



# *Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza*

## DOCUMENTO OPERATIVO

(redatto ai sensi dell'articolo 10, lettera s) del D.P.C.M. del 3 dicembre 2020)

### PREMESSA

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020, nell'ambito delle azioni e delle misure, valide sul territorio nazionale, idonee a contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID -19, nella valutata prospettiva di poter garantire, a decorrere dal 7 gennaio 2021, la didattica in presenza al 75% della popolazione studentesca delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, ha previsto che, in ciascuna Prefettura, nell'ambito della Conferenza provinciale permanente, di cui all'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo n.300/1999, venga istituito un tavolo di coordinamento, finalizzato alla definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in funzione della disponibilità dei mezzi di trasporto a tal fine utilizzabili.

Tale esigenza nasce dalla necessità di individuare un equilibrio, tendenzialmente ottimale, tra la domanda di trasporto della popolazione studentesca, che, come detto, riprenderà l'attività in presenza nella misura del 75% e l'offerta garantita dai vettori dei trasporti pubblici locali, costretti nella limitazione di carico pari al 50% della capienza dei mezzi.

All'esito dei lavori del tavolo, il Prefetto redigerà un documento operativo, sulla base del quale le Amministrazioni, coinvolte nel coordinamento, adotteranno tutte le misure di rispettiva competenza.



# *Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza*

Fermo restando quanto previsto dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo n. 300/1999, nel caso in cui le misure contenute nel documento operativo non siano assunte nel termine indicato, il Prefetto ne dà comunicazione al Presidente della Regione, che adotta, ai sensi dell'art. 32 della legge n.833/1978, una o più ordinanze, con efficacia limitata al pertinente ambito provinciale, volte a garantire l'applicazione delle misure organizzative, strettamente necessarie al raggiungimento dell'obiettivo della ripresa della didattica in presenza per le scuole secondarie di secondo grado.

Ai lavori del tavolo, condensati in tre riunioni, hanno preso parte l'Amministrazione della Regione Calabria, l'Amministrazione Provinciale, gli Uffici Scolastici Regionale e Provinciale, rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le ditte concessionarie delle linee di trasporto pubblico locale.

## ANALISI DEL CONTESTO

La provincia di Cosenza si estende su un territorio di 6709 km<sup>2</sup> ed è la più estesa provincia calabrese, oltre ad essere la quinta provincia italiana e la seconda, per estensione, del Sud Italia.

Tale territorio, sul quale insistono 150 comuni, è servito da 9 operatori economici nel settore dei trasporti, alcuni dei quali hanno la veste giuridica di consorzi tra altre ditte e vede una percorrenza quotidiana di 48.220,440 chilometri.

Nel territorio cosentino, inoltre, sono presenti 98 istituti secondari di secondo grado, di cui 53 come sedi centrali e 45 come sedi distaccate, che accolgono una popolazione studentesca molto numerosa e caratterizzata, da una stima effettuata prima dell'emergenza sanitaria in atto, da un numero di studenti pendolari pari a 16.872 ragazzi. Tali plessi sono dislocati nel comune capoluogo ed in una trentina circa di comuni, sulla direttrice ionica, su quella tirrenica e nell'entroterra.



# *Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza*

## METODOLOGIA DI LAVORO

Prendendo le mosse dai predetti dati, la metodologia operativa, seguita dal tavolo di coordinamento, è stata quella di verificare, mediante una ricognizione effettuata dai Consorzi e dalle ditte di trasporto pubblico locale, depositarie dello storico degli abbonamenti, la capacità di garantire, ad assetto di linee e di corse invariate, la possibilità di trasportare il 75% dei pendolari presso gli istituti scolastici, fermo restando il limite di carico pari al 50% della capienza dei singoli mezzi in dotazione.

Tale ricognizione ha palesato la necessità di attivare corse aggiuntive, quanto meno sulle tratte maggiormente utilizzate dalla popolazione studentesca.

Preso atto di questa esigenza, si è proceduto a valutare la possibilità di attivare tali corse aggiuntive in parallelo con quelle già in uso, prevedendo una duplicazione dei mezzi. Tale ipotesi, indubbiamente più efficace, in quanto non impattante con gli orari di inizio e di chiusura delle attività didattiche, è stata scartata, a motivo dell'eccessiva onerosità, che sarebbe derivata da una duplicazione, in simultanea, sia dei mezzi in circolazione che degli autisti.

Pertanto, considerato l'ammontare delle risorse all'uopo stanziato ed in disponibilità dell'Amministrazione regionale, si è stabilito, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale e con quello provinciale, di prevedere corse supplementari, con uno sfasamento temporale, rispetto a quelle già previste nel piano regionale dei trasporti, di circa due ore.

Tale soluzione, che prevede un gap temporale delle seconde corse di due ore, motivate dalla vastità del territorio e dal rilevante tempo di percorrenza medio delle tratte, è quella che consente, nei limiti della disponibilità finanziaria, di poter avviare servizi aggiuntivi, per 8.840 chilometri in più al giorno, con un incremento percentuale



# *Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza*

pari a circa il 20% sulle linee extra urbane e al 10 % sulle tratte urbane e con un costo supplementare, giornaliero, di circa 18.700 euro.

## PROSPETTO REGIONALE

Sulla scorta di tali premesse metodologiche, l'Amministrazione Regionale ha elaborato l'allegato documento, in formato excel, nel quale vengono, analiticamente, individuate le corse aggiuntive, messe a disposizione per la popolazione scolastica.

Tale format, parte integrante e sostanziale del presente documento, è stato generato, riconducendo ad unità le informazioni fornite dall'Ufficio Scolastico Provinciale, relative allo storico dei ragazzi iscritti presso gli istituti secondari di secondo grado della provincia ed acquisendo dati di dettaglio dagli operatori del Trasporto Pubblico Locale, che, sulla base dello storico degli abbonamenti, in periodo antecedente all'emergenza sanitaria da COVID-19, della verifica della capacità di trasporto dei mezzi in uso – limitata al 50% della capienza prevista – e delle percorrenze giornaliere, hanno indicato le specifiche necessità di corse aggiuntive.

## RIMODULAZIONE DEGLI ORARI DI INIZIO E TERMINE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Il predetto documento regionale, contenente, in gran parte, anche la specifica degli istituti serviti dalle corse aggiuntive e, comunque, le soste intermedie di ogni corsa, ove esistenti, viene trasmesso all'Ufficio Scolastico provinciale, per una successiva diffusione ai dirigenti degli istituti secondari di secondo grado.

Tanto, al fine di consentire a questi ultimi, nell'ambito della precipua autonomia di cui godono, di poter calibrare la presenza in aula, prevedendo un ingresso scaglionato, alle ore 8:30 ed alle ore 10:30, sulla scorta della disponibilità di trasporti suppletivi presso quei plessi scolastici.



# *Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Cosenza*

A tal fine, infatti, ogni scuola avrà cura di individuare un “*referente per la mobilità*”, con il compito di monitorare, nei primi giorni di avvio delle attività didattiche, a decorrere dal prossimo 7 gennaio, l’impiego dei mezzi pubblici da parte della popolazione studentesca, per consentire, quindi, di sperimentare le corse aggiuntive messe a disposizione, verificarne la proficuità o l’opportunità di sopprimerle o di rimodularle, in base alle esigenze, che si potranno valutare solo con l’avvio delle attività didattiche.

Al contempo, tale format, unitamente alle verifiche dei referenti per la mobilità, consentirà, alle Istituzioni Scolastiche, di organizzare le prestazioni didattiche, scaglionandone l’inizio e la fine per gruppi omogenei di ragazzi.

## CONCLUSIONI

Il documento operativo, redatto da questa Prefettura, viene letto e condiviso da tutti i partecipanti all’incontro odierno e sarà soggetto a monitoraggio e verifica da parte del Tavolo di coordinamento, anche sulla scorta delle comunicazioni, che, dopo una fase di sperimentazione di una settimana dall’avvio delle attività didattiche, perverranno dall’Ufficio Scolastico Provinciale

Quest’ultimo avrà cura, altresì, di fornire un report contenente informazioni, riguardanti il numero effettivo degli studenti, che utilizzano i mezzi di trasporto pubblico locale, con l’indicazione della linea utilizzata nonché eventuali osservazioni.

Sulla scorta di tali informazioni, si provvederà, se del caso, a rimodulare gli interventi programmati, sulla base delle verificate, reali esigenze, razionalizzando, ulteriormente, ove possibile, l’impiego delle risorse stanziare.

Tali risorse, infatti, consentirebbero la piena funzionalità del piano, licenziato con il presente documento, per un tempo stimato di due mesi, rendendo, quindi, inevitabile, a stanziamenti invariati, una rimodulazione dei servizi offerti - ove possibile e sulla scorta delle risultanze delle successive riunioni del tavolo di coordinamento -



*Prefettura-Ufficio Territoriale del  
Governo  
di Cosenza*

qualora dovessero persistere le contingenze di contenimento legate all'emergenza sanitaria in corso.

Cosenza, 22 dicembre 2020

IL PREFETTO

Guercio